

10. Carlo PALMIERI - La ninfa dell' "A. squamosus" d'Abissinia.

La ninfa dell' *A. squamosus* non è ben conosciuta. Il primo a descriverla è stato SEVENET (1) su un unico esemplare mancante di diverse setole e proveniente dalla Costa d'Oro. La EVANS (2) riferisce di aver studiato quattro spoglie ninfali provenienti dall'Uganda ma si limita a dare i caratteri della membrana natatoria, delle spine e delle setole B.C. e 4 di ciascun segmento DE MEILLON (3) dà una descrizione completa della ninfa di una varietà di *Anopheles squamosus* (la varietà *cydippis*) presente nel Sud Africa.

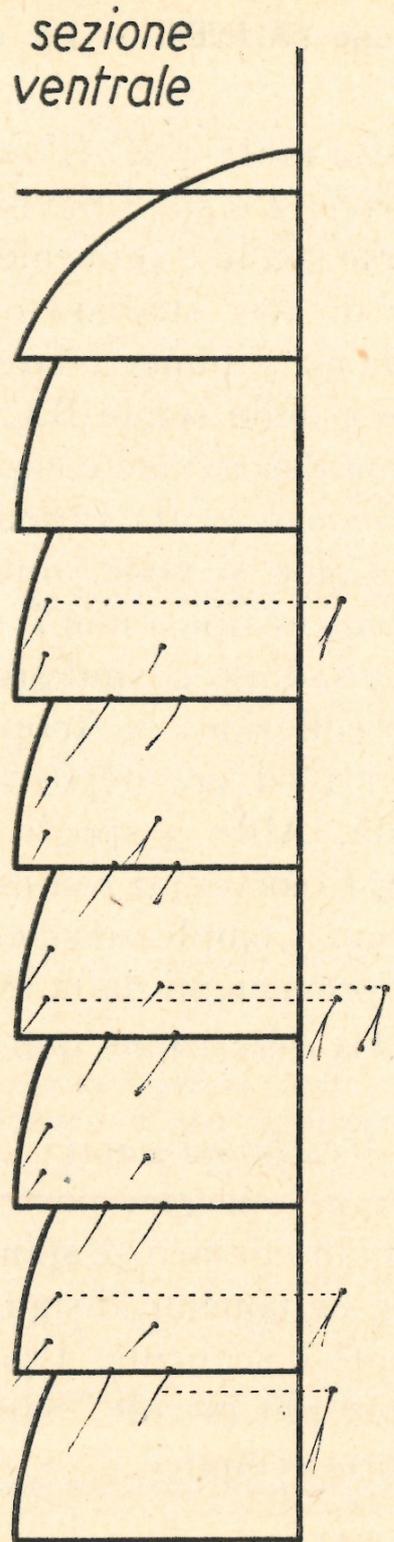
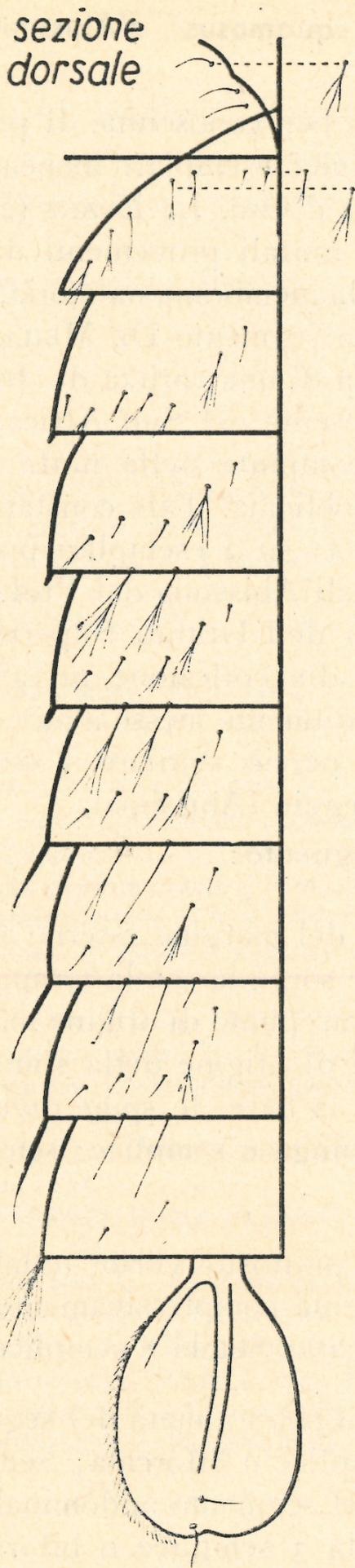
Come si vede, una descrizione compiuta della ninfa di *A. squamosus* tipico non è stata finora pubblicata. Tale constatazione mi ha indotto a studiare l' *A. squamosus* su 2 esemplari presente nella collezione di *Anopheles* portati dall'Abissinia dal Prof. CORRADETTI ed ora depositata nel Museo dell'Istituto Superiore di Sanità. Altre 3 spoglie appartenenti alla collezione privata del Prof. CORRADETTI sono state da lui gentilmente messe a mia disposizione. Complessivamente ho potuto perciò studiare 5 esemplari tutti provenienti dalla regione Uollo Ieggiu (Abissinia).

La descrizione della ninfa è la seguente:

Membrana natatoria: Dalla metà del margine esterno fino al punto del margine posteriore dal quale sorge la setola terminale si osservano numerose spine, ciascuna ha un punto di origine indipendente nettamente distanziato dai punti di origine della spina precedente e seguente. Procedendo verso la base, le spine diventano sempre più piccole. Setola terminale lunga e semplice; setola accessoria semplice.

VIII *Segmento*: Spina a gambo piuttosto corto terminante in due tronchi assai lunghi, essa presenta complessivamente otto, undici rami. Setola 7 semplice o biforcata; Setola 8 semplice.

VII *Segmento*: Spina lunga da un terzo a metà del segmento addominale sottostante. Setola B. semplice o biforcata; Setola C. semplice assai lunga quasi tre quarti del segmento addominale sottostante. Setole 1 e 2 semplici; Setola 3 semplice o biforcata a metà; Setola 4 con tre rami; Setola 5 semplice.



Setole ventrali D semplice; E semplice o biforcata; α semplice; β semplice o biforcata; γ semplice.

VI *Segmento*: Spina più corta della precedente. Setola B. con due o tre rami; Setola C. semplice lunga quasi quanto tutto il segmento sottostante; Setola C' semplice, breve ed assai sottile. Setola 1 semplice o biforcata; Setola 2 semplice; Setola 4 con tre o quattro rami; Setola 5 semplice.

Setole ventrali D. semplice; E semplice o biforcata; α semplice; β semplice; γ semplice.

V *Segmento*: Spina ancora più corta. Setola B. con due o tre rami; Setola C. semplice; Setola 1 semplice; Setola 2 semplice o biforcata; Setola 3 semplice; Setola 4 con due o quattro rami; Setola 5 semplice.

Setole ventrali D. semplice; E. semplice; α semplice o biforcata; β semplice; γ semplice.

IV *Segmento*: Spina assai corta ed ottusa. Setola B. con tre o quattro rami; Setola C. con tre rami; Setola 1 semplice o biforcata; Setola 2 semplice; Setola 3 semplice o triforcata; Setola 4 con tre o cinque rami; Setola 5 semplice.

Setole ventrali D. semplice; E semplice; α e β semplice; γ semplice o biforcata.

III *Segmento*: Spina ancora più ridotta. Setola B. con quattro o cinque rami; Setola C. con tre o quattro rami; Setola 1 con uno o tre rami; Setola 2 semplice; Setola 3 semplice; Setola 4 con quattro o cinque rami; Setola 5 semplice.

Setole ventrali D. semplice; E semplice; α semplice; β semplice o biforcata; γ semplice.

II *Segmento*: Spina ridotta a un piccolo sprone. Setola C. con quattro o cinque rami; Setola 1 semplice; Setola 1' semplice o con tre rami; Setola 2 con tre rami; Setola 2' con due o tre rami; Setola 3 semplice o biforcata; Setola 4 con tre o sei rami; Setola 5 semplice.

I *Segmento*: H semplice o biforcata; K semplice; L. con due o tre rami; M. semplice o con tre rami; S. con due o tre rami; T. semplice o con tre rami; U. con tre rami.

Metatorace: O. semplice; P. semplice; R. con uno o tre rami.

RIASSUNTO

L'Autore descrive la ninfa dell'*A. squamosus*.

Roma - Istituto Superiore di Sanità - Laboratorio di malariologia

BIBLIOGRAFIA

- (1) SENEVET J.C. R. 2ème Cong. Int. du Paludisme Alger, 1-1930).
 - (2) EVANS (Moquitoes of the Ethiopian Region II Anophelini. London, 1938).
 - (3) DE MEILLON (Studies on insects of medical importance in South Africa. Publ. of S. African Inst. Medical Res. 1934).
-